



I benefici dell'otto per mille/2. Cos'ha realizzato la Chiesa di Crema

Cultura e fede: restaurate 8 chiese

Oltre 600 mila euro dai fondi dell'otto per mille ricevuti dalla diocesi di Crema sono stati impiegati in questi ultimi dieci anni per importanti ristrutturazioni di chiese parrocchiali e non.

Un impegno notevole per la salvaguardia del patrimonio artistico e storico culturale del territorio che non va solo a beneficio della comunità ecclesiale, ma anche di quella civile.

Un impegno che entra in quel grande servizio culturale che la Chiesa del nostro Paese fa al popolo italiano con la valorizzazione e la conservazione del suo gigantesco patrimonio artistico (ricordiamo che l'ottanta per cento circa di tale patrimonio è di carattere sacro). Il quale, per l'Italia, è pure un grande investimento economico.

La Chiesa cremasca contribuisce anch'essa, nel suo piccolo, a questo servizio culturale con una spiccata attenzione ai propri beni culturali. Un'attenzione molto vivace. Lo dimostra il fatto che nel nostro territorio praticamente tutte le chiese e un gran numero di opere d'arte sono state soggette a restauri di vario genere.

Continuando nel nostro cammino di illustrazione delle realizzazioni rese possibili dai contributi dell'otto per mille, parliamo questa settimana dei restauri già ultimati e finanziati relativi a ben otto chiese (mediamente una all'anno). Altre due - di cui parleremo in seguito - sono in fase di progettazione.

Gli otto interventi hanno beneficiato di Euro 617.640, cui - ovviamente - si sono aggiunti altri contributi e l'impegno finanziario delle singole comunità.

Ci preme comunque sottolineare che, da qualsiasi parte questi soldi siano venuti, sono sempre quelli della gente che, o tramite l'otto per mille (e quindi firmando la dichiarazione dei redditi a favore della Chiesa cattolica) o attraverso offerte dirette, contribuiscono alla conservazione dei beni artistici di tutti.

Due chiese a Bagnolo

Elencando le chiese a cui restauro ha contribuito l'otto per mille, iniziamo dall'opera più significativa, il grande intervento di rifacimento esterno della chiesa parrocchiale di Bagnolo e del cosiddetto "chiesuolo" (oratorio della Santa Croce) che sono stati inaugurati nel dicembre 2005 e hanno goduto di due finanziamenti. La splendida chiesa dedicata a Santo Stefano è un significativo esempio di stile barocco, costruita dal 1611 al 1653. Il la-



Le due chiese di Bagnolo e l'interno della Madonna delle Grazie in città

Tutti gli interventi

Cripta dei vescovi	20.000,00
Santa Chiara - Crema	63.500,00
San Giovanni - Ripalta Arpina	23.240,00
Madonna delle Grazie - Crema	55.700,00
Parrocchiale Santo Stefano	91.100,00
San Giovanni della Carità - Crema	52.500,00
Chiesa Quartierone - Crema	19.100,00
Chiesa parrocchiale - Bagnolo	275.000,00
Chiesa di Santa Croce - Bagnolo	17.500,00
totale fondi	617.640,00

voro di riassetto è consistito nel totale rifacimento degli intonaci nelle campiture e nelle nervature, nonché nel riassetto di tutte le coperture. La stessa cosa per l'oratorio del XVIII secolo sorto sull'area dell'antico cimitero adiacente alla chiesa parrocchiale. Ambedue gli edifici sacri sono tornati al loro splendore, caratterizzati da tinteggiature di tonalità pastello che valorizzano l'intero apparato architettonico.

Le chiese del Barbelli

Con il contributo dei fondi dell'otto per mille sono state restaurate due tra le più significative chiese nella città di Crema: l'oratorio di San Giovanni della Carità e il Santuario della Madonna delle Grazie. Ambedue sono affrescate, al loro interno, dal più grande pittore del Seicento cremasco, Gian Gia-

como Barbelli. Costituiscono anzi due dei suoi capolavori. I restauri della prima si sono conclusi nel 2003 con l'impegno fattivo del Lions Club Crema Host. Hanno interessato praticamente tutta la struttura dell'edificio sacro, ma in modo particolare gli splendidi affreschi delle storie di San Giovanni e delle Opere di misericordia corporale.

Il Santuario della Madonna delle Grazie è stata interessata invece al restauro solo degli affreschi che coprono l'intera superficie interna e raccontano i Misteri di Maria e sono stati eseguiti nel 1995.

In città l'otto per mille ha permesso anche il restauro della chiesa di Santa Chiara, succursale della parrocchiale di San Pietro Apostolo, ora passata in comodato gratuito al Centro Giovanile San Luigi.

L'edificio sacro sorge adiacente al quattrocentesco convento delle

clarisse, ma il suo ultimo rifacimento avvenne nella seconda metà del Seicento. Il restauro ha interessato anche la bellissima alzata d'altare in stucco da cui parte un alto cornicione che caratterizza l'intera aula.

Un altro intervento di restauro promosso in città ha riguardato la chiesetta del Quartierone, succursale della cattedrale, che rischiava il crollo. Da tempo è stata scelta come sacrario dei caduti cremaschi nelle due guerre mondiali.

Infine dobbiamo ricordare anche l'allestimento della cappella dei vescovi nel sito retrostante la cripta della cattedrale. In questo caso non si è trattato di un restauro, ma di una nuova realizzazione che - tra l'altro - ha guadagnato nuovi spazi al duomo. La cripta è stata voluta fortemente dal compianto mons. Angelo Paravisi per onorare degnamente la memoria dei pastori della Chiesa di Crema e offrire un luogo per le preghiere di suffragio dei cremaschi.

Chiediamo con altre due realizzazioni: il restauro della chiesa di Santo Stefano nell'omonimo quartiere cittadino, con i quali sono state rifatte tutte le coperture della chiesa dotandole di nuovi impianti di scolo e di allontanamento dei volatili: un lavoro urgente, dato che le infiltrazioni d'acqua minacciavano di deteriorare gli affreschi interni.

Con il contributo dell'otto per mille è stato restaurato, infine, anche l'oratorio di San Giovanni a Ripalta Arpina. Tra l'altro, è stata restaurata la pala d'altare del Battista attribuita al Cignaroli.

gizeta

La Caritas ambrosiana per le persone con disagio mentale

"Progetto Diogene"

Proponiamo in questo numero un altro "segno" che attesta l'utilizzo dell'otto per mille sul territorio. Si tratta di un intervento caritativo realizzato a Milano per iniziativa della Caritas ambrosiana: un servizio di assistenza notturna ai senza dimora con disagio mentale.

Primo intervento del genere in Europa, il progetto si avvale e opera in rete con enti pubblici e associazioni socio-sanitarie del milanese. La sofferenza mentale si configura oggi come una nuova povertà. Sperimentarla significa vivere separati dagli altri, tra gli ultimi della fila, e ciò vale a maggior ragione per chi, come il senza dimora, è abbandonato. Secondo dati forniti dall'associazione "Cristiani per servire", che si occupa di disagio mentale, i sofferenti di patologie psichiche (dalla depressione alla schizofrenia) in Italia sono circa 10 milioni. Quest'anno, in occasione della XIV Giornata mondiale del malato, Benedetto XVI ha detto: "La Chiesa intende chinarsi con particolare sollecitudine sui sofferenti, richiamando l'attenzione della pubblica opinione sui problemi connessi col disagio mentale, che colpisce ormai un quinto dell'umanità e costituisce una vera e propria emergenza socio-sanitaria". Attraverso l'otto per mille, la Caritas italiana (Coordinamento salute mentale) e quelle diocesane sostengono numerosi progetti a favore dei malati psichici e delle loro famiglie.

DI NOTTE A MILANO

Anna è una donna che come tanti altri cosiddetti "senza dimora" vive su una panchina. Soffre di gravi disturbi psichici ma non vuole entrare in un centro. Ha scelto la strada e questa condizione di isolamento, insieme al rifiuto di essere aiutata è anche un segno della sua malattia. Quando la notte avvolge Milano quattro unità mobili con a bordo un medico e un operatore vanno a incontrare tante persone come Anna. Si avvicinano, si siedono con lei sulla panchina e iniziano il lungo percorso per ricostruire una "fiducia spezzata". Per molti mesi non si riesce a sapere nemmeno il suo nome. Solo quando Anna comincia a riconoscere in quelle visite frequenti persone disposte ad accoglierla, inizia a raccontare la sua storia e chiede di essere aiutata. È la realtà quotidiana del "Progetto Diogene" che offre un servizio psichiatrico "itinerante e flessibile" ai senza dimora.

BISOGNOSI DI UN DOPPIO AIUTO

"A Milano - spiega Vita Casavola, coordinatrice del progetto - i senza dimora sono circa 5.000. Nel primo anno i soggetti contattati dal Progetto Diogene sono stati 134, di cui 71 manifestavano un evidente disordine psichiatrico". Per chi vive sulla strada e soffre di disagio mentale le difficoltà sono acute dall'incapacità di esplicitare la richiesta di aiuto e accedere alle strutture istituzionali di cura. "Si tratta - spiega Casavola - il più delle volte di una persona diffidente verso tali servizi e poco consapevole della sua malattia. Può, inoltre, avvertire come troppo rigide le stesse strutture: ad esempio, non è abituata a regole semplici come orari e tempi di attesa".

SPAZIO DI PROSSIMITÀ

L'obiettivo è quindi "accompagnare" il senza dimora ai centri psico-sociali, con cui si opera in rete. Si cerca di costruire un legame di fiducia con gli operatori del progetto, premessa per un successivo inserimento del malato in tali centri. Laddove il suo rifiuto persiste si continua a dare assistenza sulla strada. "L'esperienza - dice Casavola - dimostra però che quasi tutti, dopo circa un anno e mezzo, decidono di farsi prendere in cura". La strategia di fondo in ogni caso è creare uno spazio comune di vicinanza e di incontro. "La malattia porta queste persone a recidere le relazioni e proprio questa povertà relazionale che noi andiamo a curare. Attraverso una terapia basata sulla parola e sull'ascolto, ma anche su piccoli gesti come sedersi vicino a loro e in casa loro". La strada così diventa luogo di prossimità e nuova frontiera evangelica contro il doppio marchio dell'isolamento e della povertà.

GLI INTERVENTI DI CARITÀ

Gli interventi di carità sono una delle tre destinazioni previste dalla legge 222 del 1985 che ha istituito l'otto per mille. È previsto che tali fondi siano destinati alle diocesi italiane, al Terzo Mondo o a iniziative di rilievo nazionale. Nel 2006 la Cei ha destinato 195 milioni di euro agli interventi caritativi e di questi 85 milioni sono stati destinati alle diocesi. Animate da sacerdoti, religiosi, e laici, nelle parrocchie, nelle associazioni e altri enti, le iniziative caritative diocesane tentano di dare una risposta a vecchie e nuove povertà. Gli interventi vanno dall'assistenza agli anziani, alla formazione degli immigrati; dalle mense per i poveri alla cura dei disabili e dei malati di Aids. Tutti sono segni visibili per educare la comunità cristiana ad amare evangelicamente.

Michela Cubellis

DIOCESI DI CREMA

UFFICIO DIOCESANO PER LA PROMOZIONE DEL SOSTEGNO ECONOMICO ALLA CHIESA

L'ufficio diocesano per la promozione del sostegno economico alla Chiesa, rende noto che è iniziata la campagna di distribuzione dei modelli CUD relativi ai redditi 2005. Tutti i dipendenti e pensionati che riceveranno il modello CUD dal datore di lavoro o dall'ente pensionistico, potranno, in assenza di altri redditi, inviare tale dichiarazione per la scelta della destinazione dell'8 per mille del gettito IRPEF.

I valori della Chiesa si diffondono anche con un gesto: la tua firma è importante!

Con l'Otto per Mille alla CHIESA CATTOLICA puoi fare molto, per tanti!!!

COME PUOI FARE? Ecco tre semplici consigli

1. Firmare nella casella "Chiesa cattolica" ed in calce al modello, nello spazio predisposto.

Chiesa cattolica

2. Inserire il modello in una busta bianca, che dovrà essere così compilata.

CODICE FISCALE

COGNOME E NOME

Scelta per la destinazione dell'8 per mille dell'Irpef

ANNO 2006

Per facilitare ed avviare a tutte queste operazioni, puoi portare il tuo modello CUD direttamente all'Ufficio Sovvenire, presso il Centro Pastorale in via Civerchi 7, dal lunedì al venerdì con il seguente orario: 9.00/12.30 - 14.30/16.30 e penserà il personale ad inviare la tua dichiarazione.



Jolly Auto
AUTOSALONE

Via Gerrone 5
CREMOSANO - CREMA (CR)
Tel. 0373.27.32.80 Fax 0373.27.32.26
E-mail: jollyauto@tin.it
www.jollyauto.com

OCCASIONE della settimana

AUDI A4 AVANT
AZIENDALE NAVIGATORE SAT
€ 25.900,00

